

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2079 del 27/04/2022
Oggetto	CAMBIO TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE ORDINARIA DI PRELIEVO PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SAVIO AD USO ATTIVITA' DI SERVIZIO DELL'ALLEVAMENTO AVICOLO, CON OCCUPAZIONE IN SPONDA DX DI AREA DEMANIALE, IN LOCALITA' BORELLO NEL COMUNE DI CESENA (FC), CONCESSIONARIO SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA SRL. USO: IGIENICO ED ASSIMILATI PRATICA FCPA3177
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2227 del 27/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventisette APRILE 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

**OGGETTO: CAMBIO TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE ORDINARIA DI PRELIEVO PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SAVIO AD USO ATTIVITA' DI SERVIZIO DELL'ALLEVAMENTO AVICOLO, CON OCCUPAZIONE IN SPONDA DX DI AREA DEMANIALE, IN LOCALITA' BORELLO NEL COMUNE DI CESENA (FC), CONCESSIONARIO SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA SRL.
USO: IGIENICO ED ASSIMILATI
PRATICA FCPPA3177**

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n.24, in particolare l'art. 51, "Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 02/07/2014, n. 787, "Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, "Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 25/07/2016, n. 1195, "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica" - Art. 1.3;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano" così come modificata ed integrata con successiva deliberazione n. 3/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'A. di B. Distrettuale del Fiume Po;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 05/09/2016, n. 1415, "Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015- Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da

parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”;

VISTI inoltre:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’energia (Arpae) e all’art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Determinazione dirigenziale dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876 del 29/10/2019 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/11/2019;
- la Nota PG/2022/13348 del 27/01/2022 con la quale fino al rientro in servizio di Milena Lungherini (Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena) è stata assegnata ad Anna Maria Casadei (Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico presso il SAC di Rimini), la responsabilità dei procedimenti di rilascio delle concessioni in materia di demanio idrico afferenti al SAC di Forlì-Cesena, delegandola alla firma degli atti e dei documenti necessari per la conclusione del procedimento, con esclusione di contratti, autorizzazioni, pareri e atti deliberativi;

RICHIAMATA:

la Determinazione Dirigenziale n. 4586 del 16/04/2015, con scadenza al 31/12/2024, con cui il Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia-Romagna ha rinnovato con cambio di titolarità alla Società Società Agricola Teramana Srl, C.F./P.I. 00248380677 la concessione ordinaria di acqua pubblica superficiale dal fiume Savio con occupazione in sponda dx di area demaniale FCPPA3177 e la successiva DET-AMB 2018-606 del 05/02/2018 relativa alla variazione della definizione del canone per uso igienico e assimilati (zootecnico). La derivazione di acqua pubblica di subalveo dal fiume Savio in dx idrografica, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 261 mappale

28 , in località Borello del Comune di Cesena (FC), da destinarsi alle attività di servizio dell'allevamento di pollame, mediante dispositivo fisso.

La quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,16 e media di l/s 1,16 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 36.580 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione; di limitare il prelievo nel periodo dal 15 luglio al 31 agosto di ogni anno a 3 giornate settimanali e precisamente: il martedì, giovedì e sabato, che possono essere attivati con esclusione della fascia oraria che va dalle 10,00 alle 18,00;

l'occupazione di mq. 3300 dell'area demaniale del fiume Savio situata in dx idrografica con bacino artificiale di dimensioni m. 82x41 con profondità m 6, e individuata catastalmente al Foglio 261 antistante il Mapp. 28 del Comune di Cesena (FC) per prelievo/stoccaggio acqua.

VISTA:

la domanda di cambio di titolarità senza varianti della concessione (pratica FCPPA3177) presentata ad Arpae – S.A.C. - Unità Demanio Idrico di Forlì - Cesena ed acquisita al protocollo PG/2020/178745 del 12/10/2020 e successivamente integrata con nota assunta al prot. n. PG/2021/198351 del 24/12/2021, da Società Agricola Santamaria Srl C.F./P.IVA 01603010404 avente sede legale in Comune di Cesena Via del Rio, 400,

ATTESO che come da documentazione allegata all'istanza:

la Società Società Agricola Santamaria Srl, ha presentato istanza di cambio di titolarità in quanto come da Atto allegato all'istanza risulta nuovo proprietario e gestore dell'allevamento e della particella ove è ubicato il pozzo;

la Soc. Agricola Teramana srl aveva corrisposto il deposito cauzionale di € 2.564,60 Tale Società ha dichiarato come da Nota allegata all'istanza sopra richiamata che tale deposito può essere traslato a favore della Società Agricola Santamaria srl;

PRESO ATTO che il richiedente ha versato:

l'importo pari ad € 90,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria con bonifico in data 07/12/2021;

che i canoni concessori risultano versati fino all'anno 2022 compreso;

RITENUTO che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, il cambio di titolarità della concessione ordinaria possa essere rilasciato ai sensi dell' art. 28 del R.R. 41/2001;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento delegato e titolare dell'incarico di Funzione Demanio Idrico, Dott.ssa Anna Maria Casadei, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **assentire il cambio titolarità della concessione FCPPA3177** a favore di **Società Agricola Santamaria Srl a C.F./P.IVA 01603010404** avente sede legale in Comune di Cesena Via del Rio, 400 per il prelievo di acqua superficiale dal fiume savio ad uso igienico assimilati (abbeveraggio di animali) (risorsa FCA9378) e di una pertinenza idraulica costituita da area di mq. 3.300 (risorsa FCT1610) ubicato in Comune di Cesena Loc.Borello (FC) al Foglio 261 mappale 28 , mediante pompa della porta massima pari a 1,16 l/sec. ;
2. di confermare gli obblighi e le condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione parte integrante della Determinazione Dirigenziale n. 4586 del 16/04/2015 rilasciata dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia-Romagna come modificato con DET-AMB 2018-606 del 05/02/2018;
3. di confermare che il concessionario è obbligato **all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantire il buon funzionamento e comunicare, alle scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate**

4. di confermare la quantità d'acqua prelevabile massima pari a un volume complessivo annuo di **36.580 mc**;
5. di confermare che la concessione avrà una durata non superiore ad anni 10 ovvero fino al **31/12/2024**;
6. di confermare in € 2.564,60 l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi posti dal presente atto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015 e successive modifiche, che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dato atto che è stato versato;
7. di stabilire che il canone annuo solare è pari a € 693,94 sulla base della normativa citata in premessa e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;
8. di stabilire che in caso di mancato pagamento saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;
9. di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato e rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i. o in base ad altre disposizioni di legge;
10. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
11. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo pec: santamaria@pec.amadori.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

DI STABILIRE CHE:

12. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
13. la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, emessa da Arpae (C.F.04290860370), è soggetta a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR26/04/86 n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
14. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
15. avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Per la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra
La Dirigente delegata
Dott.ssa Tamara Mordenti*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.